

Mar 13 dic 2011

Sof 3, 1-2.9-13; Sal 33; Mt 21, 28-32

Santa Lucia

I vangeli di questi giorni ci provocano molto, vanno a solleticare noi, noi che ci chiamiamo fedeli, quelli che vorrebbero essere bravi, che si comportano bene ... perché ci fanno capire che il problema centrale della vita è l'essere piccoli, e il sentirsi tali.

Guai se il nostro comportarci bene ci facesse sentire migliori degli altri, in pace con noi stessi, giusti e a posto; è una questione di coscienza: ci sono coscienze che si mettono tranquille e si sentono a posto se hanno fatto tutto quel che dovevano, altre invece – e il vangelo ci provoca oggi proprio su questo – che si sentono sempre bisognose di salvezza, e solamente fuori da loro, in un Dio che li ama trovano la pace. Non la trovano perché hanno fatto tutto quello che dovevano ma perché si sentono amate. Questa è la pace che non vacilla, questa è la pace di cui parla Gesù.

E' la pace di cui si parla nella prima lettura, quando Sofonia dice non gli orgogliosi, i superbi, i gaudenti... ma lascerò in mezzo a te un popolo umile e il povero. L'umiltà del lasciarsi anche correggere ... non hai ascoltato la voce, non hai accettato la correzione, non hai confidato nel Signore, non ti sei rivolto al tuo Dio.

Quante volte non accettiamo la correzione? Questo ci impedisce di crescere. La semplicità invece di chi si sente il più piccolo! Se qui in questa assemblea vi sentite i più piccoli vuol dire che cominciamo ad andare bene, è una grazia che vi apre alla crescita e all'accoglienza della vera salvezza di Dio che più che dalle nostre opere deriva dalla fede nella sua grazia e nel suo dono santo.

Evitiamo allora di fare l'errore di quel primo figlio – noi siamo bravi, ci impegniamo ... – e perdere così la cosa più importante. E invece come ci ammonisce Gesù, i pubblicani, le prostitute ... sono partiti dalla consapevolezza di avere bisogno della salvezza; credo sia un atteggiamento importantissimo, che fa la differenza; credetemi, è una tentazione più sottile di quanto si pensi, che si insinua facilmente nella vita del credente.

In questo abbiamo pagine meravigliose nella vita dei santi per capire quanto la semplicità di cuore, l'umiltà che ci apre ad accogliere la salvezza di Dio siano decisive nella nostra vita.